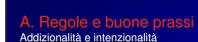
Cremona, 10 ottobre 2008

Carbon sink forestali: quale governance del mercato dei crediti?

Davide Pettenella Dipartimento Territorio e Sistemi Agroforestali Università di Padova

Organizzazione della presentazione

- A. Regole e buone prassi
- B. I due mercati
 - Il mercato ufficiale (Protocollo di Kyoto)
 - Il mercato degli interventi volontari
- C. Regole e prezzi
- D. Conclusioni





Misurabilità (baseline, BEF, suolo...)

Proporzionalità compensazioni/riduzione emissioni

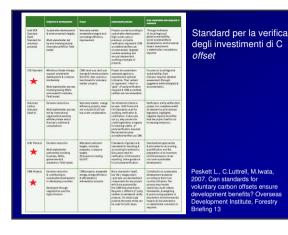
- il rispetto del criterio dell'addizionalità degli investimenti realizzati in relazione alle condizioni ordinarie di gestione, cioè dello scenario "business as usual";
- la verifica della permanenza degli effetti: verificarsi di fenomeni che determinano il ritorno in atmosfera del C fissato (ad esempio: riconversione all'agricoltura, incendi, schianti, danni causati da attacchi di insetti, ecc.);
- la necessità di evitare effetti collaterali di segno opposto a quelli dell'investimento compensativo realizzato e da questo dipendenti, il problema definito del "leakage"

- complessità tecnica e al costo economico delle attività di inventariazione e monitoraggio
- ⇒rischio di privilegiare gli interventi su grandi superfici dove è facile realizzare economie di scala negli investimenti e nella valutazione dei relativi effetti, "spiazzando" quindi gli interventi su piccola scala.

Va trovato un corretto equilibrio tra grandi progetti (ottimi effetti di immagine ed economie di gestione) e a micro-realizzazioni (effetti più diffusi, maggiore controllo sociale delle popolazioni interessate ma costi di gestione e monitoraggio più alti)

- Necessità di un equilibrio tra investimenti di C offset investimenti nel risparmio/riconversione energetica
- →evitare che la compensazione diventi una "licenza per inquinare" (Carbon cheating)

"For its practical effect, telling people to plant trees is like telling them to drink more to keep down rising sea level" (Oliver Rackham)





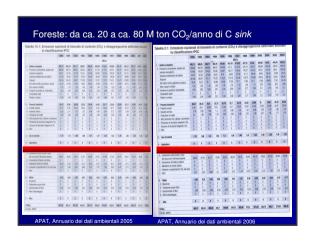
Gestione forestale (art. 3.4)

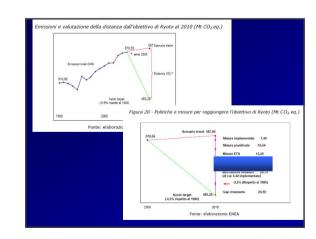
- Delib.CIPE 123 del 19.12.2002 "Linee Guida per le Politiche e le Misure Nazionali di Riduzione delle Emissioni dei Gas Serra":
 10,1 Mt = 3 (art. 3.3) + 4,1 (art. 3.4) Mt CO2
- Decisione 11 COP 7 per FM in Italia: 0,67 Mt CO₂ → revisione ritenuta necessaria
- In nov. 2005 la decisione finale della COP (su un documento approvato a maggio da SBSTA che propone: 10,2 Mt

European Trading Scheme:
la posizione della CE rispetto al mercato delle quote

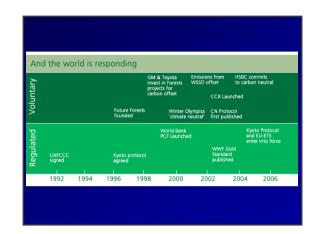
No all'inclusione delle attività forestali nello schema

"They (i progetti forestali nell'ambito del mercato delle quote - NdA) do not bring technology transfer, they are inherently temporary and reversible, and uncertainty remains about the effects of emission removal by carbon sink" (CE, 2003)

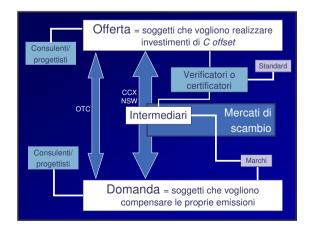




























D. Conclusioni

- Gli strumenti volontari di compensazione sono una positiva novità per l'internalizzazione di esternalità delle attività forestali
- Tali strumenti hanno il ruolo fondamentale di sperimentare nuovi campi e modalità d'azione (vd. REDD)
- Gli investimenti sono complessi: potenziali alti costi di transazione per far funzione il mercato.
- Necessità di regole chiare e condivise
- Il settore pubblico deve mantenere una posizione di animatore: stimolare la società civile a considerare tutti i problemi e a trovare le soluzioni più adeguate

Necessità di trovare il giusto compromesso tra sistemi di garanzia, semplicità ed efficacia negli interventi

